



CHIAZZANO Il «nostro» Enzo Cabella (a destra) con Claudio Nassi e Giorgio Mazzanti alla presentazione del libro

LA NOVITA' IL LIBRO DI ENZO CABELLA

«Amore arancione» vent'anni di passione

«E' DIFFICILE scrivere tutti i giorni della stessa squadra. Ma Cabella ci riesce. E' con la stessa abilità che ha scritto questo bellissimo libro su una squadra il cui colore, l'arancione, si attacca alla pelle». Con una recensione del genere, autografa da Claudio Nassi, giornalista sportivo ed ex manager calcistico, è difficile sfuggire alla tentazione di divorare «Amore Arancione. Vicende e personaggi degli ultimi 20 anni della Pistoiese» (Ed. Nuove esperienze della Tipografica pistoiese, 172 pp., in vendita a 15 euro nelle principali librerie ed edicole della città). L'ultima fatica del giornalista de La Nazione Enzo Cabella è stata presentata ieri alla filiale di Chiazzano della Banca di Pistoia alla presenza, oltre che di Nassi, del presidente della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Giorgio Mazzanti, del consigliere della Federcalcio, Giovanni Giandonati, del vicepresidente della Banca di Pistoia, Andrea Amadori, del presidente del Panathlon Pistoia-Montecatini, Luciano Bestini, dell'addetto stampa della Pistoiese, Stefano Baccelli e del presidente dell'Accademia della Chionchina Rinaldo Giovannini. Sponsorizzato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Braccialini Costruzioni, Fabo, Villa Capugi, Maltinti Cucine, Vannucci Piante, — e con foto di Carlo Quartieri — il volume ripercorre d'un fiato le vicissitudini degli ultimi due decenni di storia della squadra della città. «A partire dall'anno in cui la Federazione cancellò la società dalla geografia del calcio nazionale per gravi inadempienze amministrative e per gli arancioni si aprì una nuova fase: quella della rinascita», ha ricordato Cabella. Anno dopo anno, il libro ricorda fatti salienti, personaggi, formazioni e risultati di ogni partita. Un lavoro certosino, che si lascia leggere da chiunque, scritto con quella straordinaria capacità di sintesi a cui Enzo Cabella ha ormai abituato i nostri lettori.

Simone Trinci